

## VareseNews

### Basta con le imitazioni, vogliamo il “Made in Italy”

**Pubblicato:** Mercoledì 9 Settembre 2009

È arrivata sul palcoscenico di **Milano Unica** la proposta di legge **Reguzzoni – Versace – Calearo** che vuole disciplinare il “vero made in Italy” cioè i prodotti tessili effettivamente realizzati, e non solo concepiti o distribuiti, in Italia. E il presidente di Sistema Moda Italia, **il varesino Michele Tronconi**, approfitta di quel palco per strappare al premier **Silvio Berlusconi** una più forte difesa dell’etichetta “**Made in Italy**”.

Un dibattito che in Italia è ripartito grazie a una vera e propria sollevazione di un gruppo di imprenditori tessili che si autodefinisce “**I contadini del tessile**”, nato a Busto Arsizio con una ormai famosa “adunanza via email” lanciata da **Roberto Belloli**, Ad della Aspesi di Busto, e che **li ha già portati fuori da Montecitorio** promuovere il disegno di legge per il vero made in Italy, che da allora prese il nome dei tre parlamentari “trasversali” che l’hanno sottoscritta per primi: Marco **Reguzzoni** (Lega) Santo Versace (Pdl) e Massimo **Calearo** (Pd).

«La platea ha apprezzato molto la richiesta di etichettatura obbligatoria avanzata da Michele Tronconi, presidente di Sistema Moda Italia, e l’impegno del premier Berlusconi a fare del Made in Italy la principale battaglia in Europa. È questa una risposta importante alle istanze del mondo produttivo tessile cui dobbiamo dare, come Parlamento, una risposta altrettanto chiara – ha detto il vicepresidente dei deputati della Lega Nord, **Marco Reguzzoni**, durante l’inaugurazione della Fiera del tessile Milanounica -. Mi auguro quindi che settembre e ottobre possano essere i mesi in cui lavorare al progetto di legge Reguzzoni-Versace sul rilancio del settore tessile, progetto di legge che è stato sottoscritto da oltre 120 parlamentari di tutti i gruppi politici a dimostrazione di quanto sia opportuno, come ha detto oggi il presidente del Consiglio, che anche la politica faccia squadra come gli imprenditori. Girando tra gli stand – conclude Reguzzoni – ho potuto riscontrare che molti imprenditori attendono la trasformazione in legge di questa nostra proposta e noi non possiamo deluderli».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it